



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
AUTORITA' DI GESTIONE RETE RURALE NAZIONALE 2014 – 2020

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE  
VERSO LA SOCIETÀ CIVILE

**VERBALE DELLA 1° RIUNIONE - 26 GENNAIO 2017**

Il 26 gennaio 2017 alle ore 10.30 si è riunito presso la Sala Ministri del MiPAAF il Comitato di coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile – Priorità 3, con il seguente ordine del giorno:

1. Illustrazione delle funzioni del Comitato di Coordinamento riferito alla priorità 3.
2. La priorità 3 nel programma RRN 2014-20:
  - Il piano biennale 2015-16. Presentazione di 2 buone pratiche realizzate con il contributo operativo delle Regioni.
  - Obiettivi del Piano biennale 2017-18 e articolazione delle azioni
  - Rilevazione dei fabbisogni di comunicazione, definizione delle modalità di raccolta delle *best practices* e stesura delle linee guida nazionali per le attività di comunicazione FEASR. Discussione preliminare.
3. Conclusione dei lavori

Partecipano all'incontro i rappresentanti di cui al foglio firma allegato al presente verbale.  
Il dott. Ammassari (ADG – Disr II) presiede i lavori della seduta odierna del Comitato.

Il Presidente in merito al punto n. 1 all'odg provvede ad illustrare la composizione e le finalità del Comitato, nonché i workshop, gli eventi e le fiere alle quali la Rete Rurale parteciperà nel biennio 2017-18. In particolare, pone l'attenzione sulla necessità di evitare la sovrapposizione fra le attività della rete e quelle dei singoli piani di comunicazione regionali.

Si passa alla trattazione del punto 2 con la presentazione di due buone pratiche di comunicazione ed il Presidente passa la parola alla dott.ssa Lionetti (Segreteria tecnica di coordinamento della RRN) per la presentazione del progetto Rural4Learning, attraverso un video di sintesi delle attività svolte nel 2016 e un'info-grafica sui risultati conseguiti.

La dott.ssa F. Trupia (consulente Ismea), in qualità di moderatore, passa la parola ad alcuni dei rappresentanti delle Regioni, del sistema dell'istruzione e del partenariato che hanno preso parte alla sperimentazione.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
AUTORITA' DI GESTIONE RETE RURALE NAZIONALE 2014 – 2020

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE  
VERSO LA SOCIETÀ CIVILE

Prende la parola il dott. Restaino (AdG - Regione Basilicata) per raccontare l'esperienza positiva della Regione che ha sperimentato l'iniziativa RuralGOOD, sottolineandone la buona riuscita e la necessità di far diventare il PSR argomento di approfondimento per gli studenti, attività che potrebbe essere compresa nei piani di comunicazione regionali. In merito a RuralGOOD evidenzia che a livello regionale l'iniziativa ha coinvolto tutti gli Istituti agrari di Potenza e Matera e 4 aziende selezionate che praticano la multifunzionalità e che hanno messo a disposizione degli studenti la loro esperienza. Afferma, inoltre, che la Regione intende replicare l'esperienza pilota nella prossima annualità, ferma restando la necessità di collaborazione con la Rete e la possibilità di esplorare soluzioni che facilitino il finanziamento di queste esperienze.

La parola passa alla Prof.ssa Marini, presidente della rete nazionale degli agrari Re.N,Is.A. che porta il saluto dei 250 Istituti agrari d'Italia, auspicando che nel futuro possano diventare beneficiari diretti delle misure del Psr. Richiama la legge sull'alternanza scuola lavoro e la conseguente necessità per le scuole di stringere partnership con il territorio. Richiama anche la necessità di una maggiore sinergia fra Amministrazioni (es. Agricoltura e Istruzione) per portare l'innovazione tecnologica anche nelle scuole che hanno un'azienda agricola annessa.

Sull'iniziativa interviene anche il dott. Ferroni (WWF) per illustrare la study visit del RuralCamp presso l'azienda agricola Quercia della Memoria, purtroppo ora inagibile causa terremoto. Nel segnalare l'importanza che l'iniziativa ha avuto per dare visibilità ad alcune buone pratiche in aree marginali, sottolinea la necessità di offrire un riconoscimento simbolico agli agricoltori delle aziende presso cui si svolgono le study visit, nonché di rafforzare l'azione di comunicazione post-evento.

La parola passa al dott. Festuccia (Ismea) per la presentazione del progetto Rural Links e degli output realizzati.

Interviene il dott. Gramiccia, Direttore del Parco Nazionale dei Monti Simbruini, spiegando l'importanza del progetto Rural Link per il territorio laziale che, in prospettiva, potrebbe favorire il progetto di interconnessione dei parchi esistenti nella Regione, oltre alla maggiore visibilità delle aziende presenti sul territorio che potrebbero avere maggiori possibilità di far conoscere la propria offerta di prodotti e servizi. Più in generale, è stato sottolineato come questo progetto interregionale e transnazionale consenta di favorire l'aggregazione di scopo degli stakeholder e delle Regioni che potrebbero indirizzare alcune linee di finanziamento al perseguimento degli obiettivi comuni.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
AUTORITA' DI GESTIONE RETE RURALE NAZIONALE 2014 – 2020

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE  
VERSO LA SOCIETÀ CIVILE

La parola passa al dott. Meconi (Regione Marche) che riporta come il progetto e il momento conclusivo a Cracovia siano stati importanti per la valorizzazione delle aree rurali e per la creazione di un network e coglie l'occasione per mostrare il video dell'iniziativa denominata "Pappafish", una buona pratica del settore pesca che potrebbe essere estesa all'agricoltura.

Il Presidente passa la parola alla dott.ssa Lionetti per l'illustrazione degli obiettivi del Piano biennale 2017-18 e l'articolazione delle azioni previste. Terminata la presentazione prende la parola la dott.ssa D'Aprile (Ismea) per presentare l'ipotesi di lavoro per la predisposizione di linee guida nazionali per l'attività di comunicazione e la raccolta di *best practices* realizzate dalle singole Regioni. Sulla base delle istanze provenienti dal partenariato, viene accolta la possibilità di realizzare un monitoraggio delle attività di comunicazione, inserendo parametri in grado di valutare l'efficacia delle azioni realizzate, allo scopo di essere un utile riferimento per le diverse AdG regionali. Nel corso dell'intervento viene proposta la costituzione di un gruppo di lavoro ristretto, da realizzare sulla base di volontaria adesione.

Si passa alla discussione. Il partenariato esprime perplessità in merito alla predisposizione di linee guida, visto che i piani di comunicazione sono stati ormai redatti, evidenziando comunque che l'attività potrebbe avere una sua utilità in relazione alla raccolta di indicazioni di riferimento che potrebbero essere impiegate nella stesura dell'aggiornamento annuale dei Piani di comunicazione, anche attraverso strumenti di facile lettura, quali ad esempio un'infografica ad hoc che ne illustri lo stato dell'arte. In particolare, viene richiamata la necessità di favorire uno scambio di modalità, oltre che di informazioni, relative alla comunicazione, che nell'ambito dell'agricoltura – a differenza di altri settori - è spesso realizzata attraverso personale despecializzato e risorse residuali.

A tal riguardo, la dott.ssa Lionetti sollecita l'invio dei piani di comunicazione alla Rete Rurale, anche al fine di poter fornire quanto richiesto.

Interviene infine il rappresentante della Regione Campania che oltre ad esprimere la volontà di aderire al gruppo ristretto, richiama l'utilità nella redazione di linee guida – intese come riferimento di benchmarking – e nella raccolta di buone pratiche, in considerazione dell'attività di aggiornamento costante nella comunicazione della politica di sviluppo rurale.

Il Dott. Mastrogiovanni della CIA propone una riflessione sulle funzioni del Comitato di coordinamento, evidenziando la necessità di inserire tra le funzioni del comitato "Iniziative comuni, coordinate dalla Rete, per dare visibilità alle attività di comunicazione promosse a livello nazionale



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
AUTORITA' DI GESTIONE RETE RURALE NAZIONALE 2014 – 2020

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE  
VERSO LA SOCIETÀ CIVILE

e regionale”. Viene proposto di prevedere in seno alle attività della Rete Rurale l’iniziativa *RuralItaly*, un evento nazionale per far conoscere i piani di comunicazione e le buone pratiche attuate dalla RRN e dai Psr.

La Regione Veneto segnala la necessità di monitorare e valutare i prodotti di comunicazione realizzati dalla Rete, per verificarne l’impatto e l’efficacia. Viene, inoltre richiesto di privilegiare, tra i canali di comunicazione, i media nazionali.

Il dott. Obici, rappresentante del MIUR Ricerca, sottolinea la necessità di fare squadra con altre Amministrazioni nazionali, per favorire la sinergia tra fondi (es. FEASR-FSE), attraverso lo strumento della strategia di comunicazione e annuncia la piena disponibilità a collaborare. Viene ribadita l’importanza di un’attività di benchmarking che rappresenta il punto di avvio di maggiore utilità di qualsiasi confronto tra amministrazioni.

Anche il rappresentante del Ministero dell’Ambiente annuncia la disponibilità a trovare margini di collaborazione sulla priorità 3 del PO RRN 2014/2020.

La dott.ssa Panattoni del Pon Ricerca e Innovazione richiama l’importanza di promuovere un’azione sinergica per veicolare le informazioni attraverso i social: occorre un coordinamento della Rete, piuttosto che da parte dei singoli progetti.

Infine, con riferimento ai progetti di collegamento Istruzione-Lavoro, viene richiamata la necessità di un accordo quadro tra i Ministeri capofila, nonché la possibilità di dare un riconoscimento simbolico agli agricoltori, per il ruolo svolto in occasione delle study visit..

La Regione Campania tramite il dott. Cinque fa presente che le attività di comunicazione sono un obbligo UE, e vanno monitorate e corrette in itinere. C’è fondamentale necessità di comunicare sullo Sviluppo Rurale, bandi etc.

La dott.sa Lionetti riassume i punti di discussione e le proposte pervenute dai lavori della giornata:

1. Ampliare il Comitato alle Associazioni dei consumatori
2. Comunicare alle Regioni lo stato dell’arte sui Piani di Comunicazione, previa raccolta e analisi degli stessi
3. Prevedere un evento rappresentativo della comunicazione a livello nazionale



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
AUTORITA' DI GESTIONE RETE RURALE NAZIONALE 2014 – 2020

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE  
VERSO LA SOCIETÀ CIVILE

4. Azioni comuni per i cittadini
5. Monitorare i prodotti delle attività di comunicazione attraverso un'attività di benchmarking
6. Privilegiare, tra i canali di comunicazione, i media nazionali.
7. Promuovere un'azione sinergica per veicolare le informazioni attraverso i social, mediante un coordinamento della Rete, piuttosto che dei singoli progetti
8. Fare squadra con altre amministrazioni nazionali, per favorire la sinergia tra fondi (es. FEASR-FSE), attraverso lo strumento della strategia di comunicazione.

Terminati i punti all'odg, alle ore 13.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori.